

Mittente	Magliabechi Antonio	Destinatario	de' Medici Leopoldo
Data	15/2/1670	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	
Incipit	Questa medesima sera a 24 ore		
Contenuto	<p>[Autografa]. Precisa di aver ricevuto la lettera del Signor Barducci [Ottavio Barducci], inviata il 10 Febbraio, solo alle 24 di quello stesso giorno. In più avvisa di possedere sia la 'Sfinge' del Malatesti [Antonio Malatesti, La sfinge enimmi, In Venetia, presso il Sarzina ad istanza di Gio. Battista Pusterla, 1640], sia le 'Controversie del Sig. Cardinale di Richelieu' [Probabilmente: Armand Jean Richelieu, Defensio praecipuorum fidei catholicae capitum, contra scriptum quoddam Charantonij in agro Parisiensi ministrorum ad regem datum, A Paris, chez l'Imprimerie Royale du Louvre, 1642]. Chiede se debba farle rilegare in somacco o consegnarle sciolte al Barducci. Quest'ultimo dovrebbe pagare subito i librai, poiché da persone umili utilizzano il denaro per la stampa di nuovi testi. Magliabechi non può occuparsi delle spese dal momento che utilizza ciò che gli viene concesso dal Principe di Toscana [Cosimo de' Medici] per l'acquisto di altrettanti libri. Egli afferma infatti che a Firenze vengono pubblicati molti testi, alcuni dei quali si premura di far consegnare al Signor Panciatichi [Lorenzo Panciatichi] e al Signor abate Falconieri [Ottavio Falconieri]. Circa le notizie letterarie afferma che ce ne sono molte, dal momento che giungono libri sia da librai che per il Principe di Toscana, ma essendo ora tarda si limiterà ad allegare una lettera scritta per il Signor Panciatichi e a commentare alcune cose scritte in essa. La maggior parte dei testi citati sono "per lo più libracci": i libri del Bartolini [Thomasius Bartholinus, Thomas Bartholin] sono "cose ordinarie"; le 'Antichità della Chiesa' del Rebelio [B. Rebelius Argentoratus, Antiquitates ecclesiasticae in tribus prioribus, luogo e tipografo 1669] vengono definite empie; le 'Osservazioni' del Bernegeri [Matthias Bernegger, V.Cl. Matthiae Berneggeri Observationes miscellae ex autographo eius editae, novoque indice aucta, Argentorati, apud Georg. Andream Dohopff. & Joh. Eberhard Zetznerum, 1669] indegne dell'autore. Nella citata lettera il Principe troverà qualche altro giudizio e una scherzosa confidenza circa il Sig. Abate F. [Ottavio Falconieri], che prega non venga rivelata in pubblico, esattamente come successe per la 'Vita del Cardinal Commendone' [Antonio Maria Graziani, Antonii Mariae Gratiani a Burgo S. Sepulchri episcopi Amerini De vita Joannis Francisci Commedoni cardinalis libri quatuor, Parisiis, apud Sebastianum Mabre-Cramoisy, 1669]. Ha infine imballato dodici casse di libri di legge e teologia morale, ne ha mandato una nota al Monsignor Soldani oltre ad averne inserita una in ogni cassa. Magliabechi conclude chiedendo che la lettera del Signor Panciatichi venga sigillata e consegnata al destinatario dopo che il Principe l'avrà letta. [Magliabechi data la lettera 15 Febbraio 1669, intendendo more fiorentino]</p>		
Fonte	Alfonso Mirto, Lettere di Antonio Magliabechi a Leopoldo de' Medici (1666 - 1675), Roma, Aracne Editrice, 2012, num. 14		
Compilatore	Tadolti Elena		